



L'immagine riprodotta è stata scattata a Tenero una cinquantina di anni fa e ci mostra un getto d'acqua alto quasi come la diga della Verzasca e il pensiero corre immediatamente a quello famoso di Ginevra. Cosa ci faceva a Tenero questa curiosa rarità, chi ne fu il promotore?

Si era alla fine degli anni cinquanta e l'Istituto idrometrico del Politecnico di Zurigo fu incaricato di progettare un getto d'acqua in grado di raggiungere i 210 metri di altezza. Fu realizzato a Tenero per poter sfruttare la pressione della condotta forzata che portava l'acqua del fiume Verzasca da Corippo a Gordemo e poi alla Centrale a Tenero. Forse la destinazione finale del getto erano le rive del Ceresio per celebrare il 50mo anniversario dell'Azienda Elettrica di Lugano. La pressione dell'acqua sviluppata durante la caduta raggiungeva i 25 bar (1 bar = 1gk/cm<sup>2</sup>) e, attraverso vari raccordi e deviazioni, veniva convogliata verso il cannone. Furono utilizzati ugelli e condutture di diverso diametro, raggiungendo risultati migliori dell'impianto ginevrino. Secondo taluni le prove di questi materiali dovevano servire anche a migliorare il rendimento delle turbine della Centrale.

L'ipotetica installazione del getto a Lugano non ottenne tuttavia il consenso dell'esecutivo della città che ritenne l'investimento troppo oneroso e avrebbe potuto creare disagi al traffico lacuale. Dopo tre giornate di prove il progetto fu dunque messo nel cassetto fino al 1958 quando giunsero dal Texas dei tecnici, interessati a vedere l'impianto in funzione ed eventualmente ad acquistarlo, ma non se ne fece nulla o forse, come scriveva il periodico "Verzasca e Piano", da cui abbiamo tratto queste informazioni, "non è detto però che qualche milionario texano goda nel proprio giardino di un optional che vide la luce nel pozzo di Tenero, nelle acque della verde Verzasca".

*Il supporto in metallo da dove sgorgava il getto d'acqua*

